

Egregio Sig. Mazzinghi,

come anticipato via email, concludo il nostro dialogo con questa mia ultima risposta alla sua replica, per poi rendere il tutto pubblico sul nostro giornale con un articolo speciale, in linea con i principi di indipendenza e autonomia che ci contraddistinguono.

Nella sua ultima replica, mi permetto di osservare che forse non ha prestato sufficiente attenzione a quanto da noi pubblicato. Se avesse analizzato con maggiore cura, avrebbe notato che, negli articoli sull'eolico (dato che ha ritenuto opportuno contarli), sono presenti anche le posizioni e i comunicati di **AGSM AIM** e dei sostenitori dell'impianto, compresi articoli a sua firma (2021) e del Laboratorio (2020):

- [Lettera aperta in favore dell'eolico e una riflessione per i contrari \(2021\)](#)
- [Il Laboratorio Ambientale risponde ai 5 Stelle sul tema eolico \(2020\)](#)

Va sottolineato, tuttavia, che queste pubblicazioni non sono recenti, poiché, come evidente anche dal sito del **Laboratorio Ambientale**, le vostre comunicazioni si fermano al 2020. Tale limite cronologico non dipende certo da noi.

La ringrazio, inoltre, per la sua "**Lectio Magistralis**" sull'etimologia dei termini e per l'istruttivo approfondimento linguistico. Tuttavia, ciò non modifica il merito della nostra critica alle sue affermazioni.

Rimanendo in tema di metodo scientifico, le ricordo il pensiero di **Karl Popper**, che certamente conosce: i grandi scienziati si distinguono per un atteggiamento critico e un modus operandi basato sul dubbio, piuttosto che sulle certezze assolute. Al contrario, le sue osservazioni e i suoi "insegnamenti" appaiono fondati su verità inappellabili, senza alcun margine di dubbio. Questo approccio si traduce in una negazione dei danni collaterali e in una delegittimazione di chi, legittimamente, esprime critiche.

Evito di replicare punto per punto ai passaggi in cui si erge a membro dell'**Accademia della Crusca**, ma mi permetto di suggerire che potrebbe essere opportuno rivedere il suo atteggiamento nei confronti degli interlocutori che definisce con appellativi poco rispettosi. Le ricordo, infine, che qualsiasi affermazione scientifica, per quanto solida, è sempre soggetta all'effetto del "**Cigno Nero**", secondo lo stesso Popper.

Cordiali saluti,

Saverio Zeni